Anno XXXVI° Martedì 18 Marzo 1902 Conto corrente con la posta N. 66

ASSOCIAZIONE
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Ancora il voto di sabato

I giornali continuano a commentare il voto di sabato e, naturalmente, i commenti sono ispirati agli umori dei diversi partiti.

I più autorevoli rappresentanti dei partiti costituzionali rendono omaggio alla lealtà e alla franchezza delle dichiarazioni dell'on. Zanardelli, ed è certo che se il Ministero non fosse stato presieduto da un uomo di tanta autorità, non segnerebbe ora una vittoria tanto importante, ma probabilmente sarebbe stato sconfitto.

Al trionfo del Ministero hanno contribuito certo le frazioni dell'Estrema Sinistra, ma anche sottraendo i voti di questa parte della Camera resta un numerosissimo nucleo di costituzionali sinceri, molti dei quali hanno sempre militato nelle file del partito moderato.

Anche fra la maggioranza ministeriale ci sono certo moltissimi che non giurano sul verbo giolittiano, ma essi si sentirono rissicurati dalla presenza nel Ministero dell'on. Zanardelli e diciamolo pure, non dal rude discorso dell'on. Giolitti, ma da quella specie di *libro verde* che il Ministro dell'interno presentò alla Camera sotto forma di documenti a proposito degli scioperi di Torino e di Livorno. Da quei documenti è risultata la prova che l'on. Giolitti, pur raccomandando la calma e la moderazione, aveva però già disposto di ricorrere alle misure più severe per ristabilire l'ordine; erano già impartiti gli ordini per l'arresto dell'on. Morgari, appena venisse colto in flagrante. E si sa, che l'autorità di P. S. quando vuole può sempre coglierе in flagrante in un tumulto.

Come abbiamo già detto ieri la maggioranza attuale non è omogenea, nè sicura, e nessun altro uomo politico potrebbe con questa Camera trovarne una che possieda queste due qualità.

L'uomo politico però che in questa Camera ha la maggiore influenza ed è maggiormente stimato, è certo l'on. Zanardelli, e perciò è difficile ideare una combinazione ministeriale che lo lasciasse fuori.

Non ci sembra però probabile una prossima crisi ministeriale. Il Ministero completandosi con il titolare dei lavori pubblici presenterà i bilanci, e procederà innanzi fino alle vacanze estivo-autunnali. Ciò che potrebbe avvenire durante le vacanze e dopo... sta sulle ginocchia di Giove.

Non ci pare però che si possa escludere un appello alle urne.

* *

Che farà ora l'opposizione costituzionale? Parecchi dei suoi membri votarono contro il Ministero per protestare contro il Giolitti, ma se questi si separasse da Zanardelli, il presidente del Consiglio li avrebbe favorevoli.

Noi crediamo che il partito conservatore si trovi alla vigilia di qualche importante decisione, e ciò lo deduciamo da parecchi sintomi. Quella parte del partito conservatore che vuole la conciliazione con il Vaticano manifesta sempre più francamente le sue tendenze, come lo prova la sortita del deputato Gavazzi.

Questa divisione dei conservatori sarebbe bene che avvenisse presto, perchè in questo caso i partiti costituzionali di tutte le gradazioni potrebbero formare un solo nucleo, separandosi completamente dai partiti anticostituzionali, neri e rossi.

All'on. Sonnino, che è ora il capo riconosciuto dell'opposizione costituzionale, spetterebbe di provocare dai suoi amici delle precise dichiarazioni in questo senso.

**

LE GRATIFICAZIONI AI MAESTRI BENEMERITI
ed i sussidi a quelli bisognosi

Bisognerebbe essere ciechi ed anche sordi, per non vedere le ingiustizie, e non sentire le lamentele, che accompagnano ogn'anno le proposte per le otto pensioni di benemerenza che vengono assegnate ai maestri elementari.

Diffatti non sempre la rettitudine e la giustizia determinano la scelta dei candidati, e molte illecite frammettenze e palesi favoritismi, specie da parte di qualche Ispettore scolastico, determinano la scelta. Che dire poi delle gratificazioni annuali?... Spesso il titolo migliore per essere dichiarato maestro benemerito sta nelle turibolate, nelle cortigianerie, e molte volte, diciamolo pure, francamente, in una bella forma di burro fresco, in alquanti uccelli, in qualche selvatico, in un grazioso prestito di denaro, ed anche in un succolento prànzetto, annaffiato da abbondante e generoso vino, offerto dal maestro al suo Ispettore.

Come vedete queste sono vere vergogne, vere ingiustizie, — e per toglierle sarebbe bene che Sua Eccellenza il Ministro della Pubblica Istruzione sopprimesse, nel suo bilancio, non solo questo capitolo, ma ben anco quello dei sussidi agli insegnanti bisognosi, sussidi che spesso sono elargiti collo stesso metodo suesposto per le benemerenze. Tutta al più il Ministro potrebbe riservare una data somma per soccorrere direttamente gl'insegnanti, veramente disgraziati; e tutto il resto (unito, magari a qualche altra economia da farsi, se è possibile, sul bilancio) lo versi alla Cassa del Monte Pensioni per ingrossare un po' gli irrisori assegni vitalizi ai vecchi maestri, ed agli altri, obbligati da malattia a dover lasciare la scuola. Questo provvedimento sarebbe decoroso, dignitoso ed utile a tutti i maestri elementari.

Gemona, marzo 1902.

Luigi Antonio Lenna

Parlamento Nazionale
Seduta del 17 marzo

Camera dei Deputati
Pres. il V. P. *Marcora*

Si comincia alle 14.

Alfredo Baccelli, sottosegretario agli Esteri, risponde ad una interrogazione dell'on... Mel che desidera sapere se abbia fatto od intenda di fare energiche rimostranze al governo di uno Stato vicino alleato d'Italia, per gl' insulti vituperevoli e criminosi lanciati dal pergamo di Dignano e di Fiume contro la dinastia plebiscitaria nazionale.

Dice che il frate Riccitelli dichiarò al nostro console a Fiume di non aver fatto offesa all'Italia nè alle istituzioni.

Si fecero medesimamente reclami e si attende l'esito dell'inchiesta.

„ Quanto al gesuita Colleoni, contro il quale il nostro console a Trieste non aveva mancato al dovere suo, è lieto di annunciare che contro di lui fu aperto regolare processo e che il Governo austriaco ne ha sospeso le predicazioni. E' da augurarsi che l'esempio valga a persuadere i sacerdoti italiani predicanti fuori d' Italia, che anch'essi hanno il dovere di onorare la patria. Il Ministero non mancherà in ogni occasione di farla rispettare.

Si svolgono altre interrogazioni, e quindi l'on. *Caratti* propone che il disegno di legge:

« Aggiunte agli articoli 56 e 95 della legge comunale e provinciale, relativi all'epoca delle elezioni comunali in alcuni comuni » già presentato nella precedente sessione, sia ripreso allo stato di relazione. La Camera approva.

Dopo altre interrogazioni levasi la seduta alle 18.30.

La Camera di Lavoro
Un opportuno ordine del giorno

Il Consiglio Comunale di Cremona in risposta alla domanda di sussidio avanzata dalla Camera di Lavoro di quella città, votava il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, sentita la Giunta sulla domanda della Camera del Lavoro, riaffermando la necessità che la Camera di Lavoro, perchè risponda a quei fini di pubblica utilità che consentono il contributo comunale, *debba rigorosamente serbarsi un istituto economico e mantenere un indirizzo affatto estraneo a qualsivoglia partito politico*: ritenendo congruo l'attuale sussidio, autorizza la Giunta ad erogare a favore della Camera di Lavoro lo stanziamento già deliberato in sede di bilancio ».

Il TRADIMENTO
del colonnello russo Grimm

Chi era il colonnello Grimm?

Un giornale di Leopoli, lo *Slovo Polski*, reca su di lui questi interessanti particolari:

Il colonnello Grimm, ancor giovane, colto, di maniere insinuanti, intelligentissimo, era riuscito a guadagnarsi la fiducia del suo Governo, il quale lo aveva mandato a Varsavia addetto al comando del XV corpo d'esercito agli ordini del generale Weiss.

L'incarico ricevuto dal ministro della guerra era uno dei più delicati: egli doveva porsi in relazione con determinate persone riconosciute o ritenute spie di Governi esteri, fingersi disposto a vender segreti e ottenerne confidenze. Aveva carta bianca e poteva trattare liberamente.

Ora il Governo russo avrebbe avuto le prove che il colonnello aveva consegnato per un' ingente somma di denaro a potenze estere i piani reali della mobilitazione e delle fortezze russe. Due donne dell'alta società, la signora Blumenthal e la signora Drachtenberg che sarebbero state le sue complici, recavano in frequenti viaggi all'estero i preziosi documenti.

* *

Come fu scoperto il tradimento?

Una donna dette il bandolo della matassa. Costei, che è una signora abitualmente residente a Vienna, aveva potuto consegnare al colonnello Grimm un importante rapporto che, a quanto essa dice, doveva interessare grandemente il Governo russo. Pare che il Grimm avesse pattuito la consegna di questi documenti per qualche migliaio di rubli. Ma la donna attese inutilmente e alle sue insistenti domande, riceveva risposte evasive. Comprese di essere ingannata e rivelò al Governo russo l'altro servizio di spionaggio che il Grimm faceva a danno della Russia.

La polizia indagò e il colonnello fu arrestato e posto sotto processo. Ma la istruttoria fu ed è segretissima.

Si disse poi che fu condannato a morte mediante fucilazione.

Ebbe altri complici il Grimm?

Gli arresti in questi giorni sono moltissimi. Si contano finora venti ufficiali che in causa delle loro relazioni con il Grimm furono condannati dai tre ai dieci anni di prigionia, perchè convinti di negligenza, per la quale il Grimm s'era potuto impadronire di documenti segreti.

Parecchie persone inoltre, vedendosi compromesse sono fuggite da Varsavia ed hanno passato la frontiera recandosi in Germania ed in Austria-Ungheria.

Intanto in Cracovia si nota la presenza di parecchi agenti russi venuti a cercarvi parecchi indiziati.

Gli arrestati in questi giorni a Varsavia per questo fatto sono 60.

* *

A chi serviva lo spionaggio?

Il presente perfido sistema di spionaggio militare in tempo di pace, come fu dimostrato nei vari processi di questo genere — basti per tutti quello Dreyfus — è una tela talmente vasta e intricata di raggiri, di falsificazioni, di vendita di fumo e di truffe, che non è da meravigliarsi di veder fatti i nomi di varie potenze. A Berlino, come dice il *Lokal Anzeiger*, si afferma che la potenza, cui il Grimm avrebbe venduti i piani sarebbe la Francia. Ma si osserva che la stampa tedesca poco o nulla dice sull'argomento e ricorre spontanea la domanda: *Cui prodest?* E' probabile dunque che la Francia o non entri, o la si sia fatta entrare a bella posta per scoprire il traditore.

Si notò che le due signore, Blumenthal e Drachtenberg, si recavano spesso nella Francia meridionale, specie nella Riviera. Ma, come tutti sanno, son questi, luoghi di convegni internazionali, nè le spie erano tanto ingenue da scegliere punti di ritrovo, che dessero sospetto alla polizia russa.

Il mistero, del resto, è tale che il *Berliner Tageblatt* può assicurare che il Grimm, arrestato il 7 marzo, non è stato fucilato ancora come fu annunziato, ma si attende di far eseguire la condanna a morte, quando sarà compiuta la istruttoria e il processo, segretissimo, dei suoi complici.

LE CARTE DI CRISPI
Le sue memorie

Ieri cominciò a Napoli la discussione per le carte di Crispi.

La memoria della Principessa di Linguaglossa, contiene importantissime rivelazioni, fra le quali la pubblicazione del sommario delle memorie di Francesco Crispi.

Ecco l' indice del *Volume primo*:

Proemio — Cari luoghi, care memorie — Moti infelici — La preparazione — Il colera del 1837 — In Italia e in Sicilia — Il 12 gennaio a Palermo.

Dal 1848 al 1860. — L' insegnamento — « Sicilides res » — La grande riscossa — Pio IX — Ferdinando Borbone — Il 15 maggio — Custoza — Le repubbliche — La Francia — Novara — Roma e Venezia — Pratiche diplomatiche.

L'esilio. — Il gran sacrificio — Delusioni ed umiliazioni — L'esodo — A Marsiglia — Ledru-Rollin — Roma e Parigi — Il Comitato europeo — A Torino — Il 6 febbraio — A Malta — La guerra in Crimea — A Londra — Un vasto disegno fallito — Orsini — Gli « sguardi al sud » — I segreti di Plombières — La guerra — Villafranca.

I mille. — Cospiriamo — L'Italia dopo la guerra — Insurrezione fallita — Il 4 aprile — Contraddizioni ed audacie — Le bande — Il precursore — Da Quarto a Talamone — Sul mare — Le Egadi — Marsala Salemi — La dittatura — Calatafimi — Il nuovo governo — Monreale — L'entrata a Palermo — Milazzo — La prodittatura.

La fine di un Regno. — Morte di Ferdinando — Imitazioni volgari — Pratiche diplomatiche — Il passaggio dello stretto — Bixio e Melito — Da Reggio a Salerno — Liborio Romano — Fuga del re — Garibaldi a Napoli — Bertani — Le prodittature — Insidie antipatriottiche — Garibaldi a Palermo — Il 2 ottobre — Il plebiscito — Mazzini e Pallavicino — Vittorio Emanuele.

L'unità Nazionale. — Roma — L'Evo di Mezzo — L'êra napoleonica — Il congresso di Vienna — Cospirazioni — Murat e Mazzini — Repubblicani e monarchici — L'unità col Papa — Lotte fraterne — Conversazioni — Il 18 febbraio 1861.

Il Nuovo regno. — L' Italia e Torino — Garibaldi e Cavour — Sarnico ed Aspromonte — La convenzione di settembre — Il Parlamento subalpino — Firenze Capitale — La guerra — L' insurrezione di Palermo — La conquista della Venezia — Mentana — A Porta Pia.

LA RIFORMA ALLA LEGGE SUI DIRITTI D'AUTORE

A Roma ha terminato le sue adunanze la Commissione per lo studio delle riforme da introdurre nella legge italiana sui diritti d'autore. La Commissione ha deliberato di sopprimere per le opere letterarie e scientifiche il secondo pagante, parificandole alle opere sceniche. Riguardo alla durata dei diritti d'autore, la Commissione, quantunque abbia riconosciuto la utilità di una durata fissa per uniformare la nostra legge a quella di quasi tutti gli altri Stati, ha deliberato di proporre il riconoscimento dei diritti per tutta la vita dell'autore e per cinquant'anni dopo la sua morte, e per le opere anonime e postume cinquant'anni dalla pubblicazione.

Il diritto di traduzione ha pure formato oggetto di larga discussione. Si è riconosciuto che la nostra legge limita la durata del diritto di traduzione ad un tempo breve e si concluse proponendo un sistema che è adottato nei rapporti internazionali, quello cioè di parificare il diritto di traduzione a quello di riproduzione, lasciando però libera la traduzione se l'autore non abbia provvisto a far uscire una pubblicazione dell'opera. Si deliberò pure di sopprimere le formalità che per l'addietro si richiedevano per poter fruire del diritto d'autore.

Alle fotografie si fissarono 30 anni dalla data della loro pubblicazione.

Sono in corso presso la Commissione altre gravi discussioni, sulle opere architettoniche, sui piani tecnici, sulle incisioni ecc. e la interessante questione del dominio di Stato che una proposta vorrebbe sostituito al dominio pubblico.

LE MERAVIGLIOSE APPLICAZIONI
dei raggi Roentgen

La radioscopia, questo procedimento scientifico di investigazione, acquista di giorno in giorno un'importanza sempre maggiore per le sue pratiche applicazioni specialmente nel campo della medicina; ognuno sa come si compia coi raggi la fotografia dell'invisibile.

Per le applicazioni alla chirurgia, al corpo umano, si procede nello stesso modo. Ma è superfluo il dire che non può essere quistione di mettere in una scatola tutto o parte del soggetto che che si vuol radiografare.

Ecco come si procede:

Si chiude il telaio contenente la lastra sensibile con un foglio sottile di celluloide o di alluminio; è contro questo foglio che si applica la lastra sensibile.

Si pone allora sopra di essa le parti del corpo del paziente che si vuol radiografare, e si ottiene una negativa sulla quale le radiazioni producono delle ombre più o meno folte secondo la natura e lo spessore dei tessuti traversati. Le carni, molto trasparenti, danno un'ombra sfumata, le ossa appariscono in nero con le loro fratture e le loro scrопolature.

Si possono anche fare delle esplorazioni di parti molli e conservarne delle fotografie che sono utilmente documentarie per i medici. La trasparenza ben decisa dei polmoni, dinanzi allo schermo fluorescente, prova la loro integrità; le opacità rivelano delle lesioni; le infiltrazioni producono dell'opacità.

L'esame del cuore si fa pure grazie alla radiografia, sopratutto quello del cuore destro; per il cuore sinistro l'esame è più difficile. Come pure difficile è l'esame dell'addome, per le cavità mucose piene di liquido e di gaz che vi si trovano. Ma tale esame, come quello dello stomaco viene realizzato facendo assorbire preliminarmente ai pazienti delle polveri impermeabili ai raggi Roentgen. Degli accessi al fegato poterono essere egualmente messi in evidenza.

Per le ossa in generale, non parlando del caso di frattura pel quale la radiografia è indicatissima, le macchie chiare annunziano la gotta, la diminuzione d'opacità delle ossa della mano annunzia l'artrite.

Ecco dunque dal punto di vista della medicina e della chirurgia, una vera conquista scientifica.

In un ordine d' idee più comune, ma non meno importante, le proprietà dei raggi X di traversare i corpi opachi hanno ricevuto già molte applicazioni.

Certe amministrazioni postali se ne servono per verificare ciò che vi è nei plichi a « valore dichiarato » che vengono ad esse affidati. Sigilli, cordicelle, cartoni spariscono in un'ombra leggera sotto la radiografia e gli oggetti metallici appariscono ben opachi. I dichiaranti poco coscienziosi devono stare in guardia.

La dogana scruta pure, non i cuori, ma le valigie dei viaggiatori. Essa fa talvolta delle graziose scoperte fra le camicie e i giubbetti di flanella, sopratutto alle stazioni di frontiera. Ciò è preferibile in ogni caso, alla manomissione del contenuto della valigia, sempre così spiacevole per il suo possessore.

I gioiellieri si servono dai raggi X per distinguere i veri diamanti, i quali non danno che un'ombra leggera, dai diamanti falsi che appariscono opachi. Si può altresì analizzare in modo analogo le diverse varietà del carbone di cui il diamante non è infine che la forma più lussuosa.

In certi musei si sono radiografate nel loro sarcofago delle mummie acquistate a prezzi più o meno moderati. Si potè talvolta verificare con questo mezzo che si trattava bene di mummificazione d'uomo, di donna o d'ibis. Non furono rari invece i casi in cui si trovarono delle ossa comuni circondate da bende moderne; era la mummia artificiale!

Anche nella stampa l'intervento dei raggi X è chiamato a rendere servizi preziosi. Il procedimento è il seguente; il testo da riprodurre è composto con

la macchina da scrivere, con un inchiostro speciale impregnato d'inchiostro metallico e si espone questo foglio, deposto su un blocco di carta sensibile fotografica, all'influenza dei famosi raggi.

Ecco 10.000 fogli che in un batter d'occhio riproducono il testo originale. Questa concessione è sopratutto originale per la rapidità che fa intravedere; ma non pare ch'essa sia fin quì, passata nella pratica.

Segnaliamo, come altre applicazioni svariate della radiografia, la ricerca della natura e della composizione dei congegni supposti esplosivi sui quali si vuole essere edotti senza dover troppo manipolarli e agitarli preliminarmente nel timore di qualche sgradevole sorpresa. La radiografia è utile pure per determinare lo stato di purezza di certi prodotti soggetti al frodo e alla falsificazione tra i quali brillano — se in tal modo si può esprimersi — i prodotti farmaceutici.

Fu proposto inoltre il controllo radiografico delle canalizzazioni elettriche, onde verificare se la loro anima in rame si trova ben innestata nel centro dell'isolatore.

Il professore Roentgen avrà avuto la rara fortuna di vedere in tal modo la sua scoperta ramificarsi, subito appena fatta, in numerose applicazioni ingegnose e utili.

Fu e sarà sempre la sua più bella ricompensa alla quale è venuto ad aggiungersi, il 10 dicembre scorso, il premio Nobel per la fisica, che gli fu assegnato dall'Accademia delle Scienze di Svezia.

Continua l'aumento dell'entrata

Il valore delle merci importate nel primo bimestre del 1902 fu di lire 290,992,764, quelle delle merci esportate di lire 224,389.377.

L'importazione presenta un aumento di lire 33,336,367, l'esportazione di lire 17,828,368, di fronte al primo bimestre del 1901.

Nel mese di febbraio, separatamente considerato e paragonato collo stesso mese dell'anno scorso, l'aumento fu di lire 11,186,775 all'importazione e di lire 10,038,524 all'esportazione.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importate per lire 114,000 ed esportati per lire 1,425,200, con una diminuzione di lire 1,740,400 all'entrata ed una di lire 634,000 all'uscita.

La crisi ministeriale spagnuola

La formazione del nuovo Ministero, tinta nettamente liberale-democratica, capitanato da Sagasta, ieri annunciataci, ha una speciale importanza in quanto che essa coincide coll'imminente avvento al trono di Alfonso XIII.

Questi avrà sedici anni il 17 maggio p. v. e la Costituzione (grazie ad una curiosa anomalia che circonda l'esercizio della sovranità di garanzie minori di quello che la gestione dei più modesti interessi privati) pone a sedici anni la maggiore età per i re, mentre per i privati la pone a ventun'anni.

Ora quella data avrà una eccezionale importanza; un regime terminerà e ne sorgerà un altro. La mano di donna che ha diretto con tatto, generato dall'amore materno, gli affari della Spagna, sarà d'ora in poi se non del tutto impotente, per lo meno, molto indebolita.

Che cosa sarà il regno di questo adolescente? Che cosa vi è di volontà, di intelligenza, di senso del dovere regio, di coscienza de' bisogni del tempo presente, in quell'adolescente un po' malaticcio, che ha avuto la sventura di nascere postumo e di nascere re, e che soltanto la gelosa affezione di una madre ha potuto disputare alle malattie, senza potere, avuto riguardo ad una congenita delicatezza ed alle necessità dell'altissimo rango, fargli acquistare un pò di esperienza della vita mercè i benefici contatti della educazione in comune?

Tutte queste questioni preoccupano l'animo dei più leali sudditi e degli uomini d'ordine in Ispagna, e non è possibile nascondersi che la situazione (esorbitando dalla mera questione della circolazione fiduciaria del Banco di Spagna per la quale si dimise il ministro Urzaiz dando luogo così in seguito alla crisi generale del gabinetto) è molto oscura in tutta la penisola.

Il lievito rivoluzionario fermenta ovunque: pochi giorni fa Barcellona era teatro di una terribile sommossa.

I conflitti industriali si moltiplicano ed offrono continuo alimento alla propaganda del socialismo e dell'anarchismo. A fianco dei partiti legalitari, il Carlismo lavora sordamente.

Le aspirazioni federaliste della Catalogna e delle provincie basche esitano fra le promesse del «rey neto» quelle della Repubblica, quelle della rivoluzione sociale, e quelle del mero regionalismo.

Per fronteggiare le difficoltà di una situazione così complicata moralmente e finanziariamente occorreranno molta **saggezza, energia e patriotismo.**

Cronaca Provinciale

Da CODROIPO
LA COSTITUZIONE DELLA NUOVA SOCIETA'
fra industriali, Commercianti ed Esercenti

Ci scrivono in data 16:

Nel pomeriggio di ieri, in una delle sale a pianterreno del fabbricato scolastico, ebbe luogo l'annunciata riunione degli Industriali, Commercianti ed Esercenti di questo distretto allo scopo di costituirsi in Società.

L'adunanza riuscì numerosa ed ordinata.

Venne per acclamazione nominato presidente provvisorio il sig. Luigi Cozzi, il quale disse brevi ma acconcie parole, che furono spesso ed alla fine salutate da vivi e generali applausi.

Egli cominciò il suo discorso ringraziando che la scelta fosse caduta sul suo nome, e soggiungendo che sarebbe più lieto qualora altro più competente fosse stato nominato al suo posto, sebbene trattisi di una carica provvisoria, e che ad ogni modo attribuisce alla bontà degli intervenuti l'aver pensato a lui, dichiarando di accettare la carica stessa per obbedienza e per spirito di solidarietà.

Dice che lo scopo dell'istituenda Società è tracciato nel Programma-Statuto del quale verrà data lettura dall'egregio relatore, sig. Pietro Giusti.

Continua a dire che in questi tempi in cui tutte le classi sociali tendono ad avvantaggiare la loro posizione, era naturale che anche i Commercianti ed Industriali di qui si organizzassero per migliorare la loro non invidiabile condizione.

Ringrazia quindi i promotori e dice che i buoni frutti non potranno mancare se tutti, con perseveranza, contribuiranno a dare appoggio morale e materiale alla nuova società, compito della quale, sarà pur quello di togliere gli abusi esistenti a danno della classe cui egli fa parte.

Aggiunge che il lavoro della Società deve esplicarsi in modo ch'essa possa chiamarsi Cooperativa dell'attività sociale.

Sente poi il dovere di dichiarare altamente che la nuova Istituzione sorge senza l'intendimento di portar scapito ad alcun'altra classe, poichè non sarà mai vero ch'essa abbia per base delle sue operazioni l'esclusivismo e l'egoismo.

Termina con una felice perorazione invocando la concordia fra tutti, e augurando che dalla Società venga dato il bando alla politica, a questa triste megera, egli dice, fonte di danni e di discordie.

Il sig. Cozzi finito il suo discorso, che, come si disse, fu spesso e calorosamente applaudito, dichiara aperta la seduta.

Vengono lette dapprima le adesioni, applaudita quella del cav. Ugo Luzzatto; quindi il relatore, sig. Pietro Giusti, imprende la lettura del programma il quale viene approvato ad unanimità senza osservazioni di sorta. Si passa poi a quella dello statuto e all'art. 2 dà luogo ad una vivace discussione la proposta del sig. Luigi Chiaruttini di formare nei riguardi del contributo sociale tre diverse categorie a seconda dell'importanza e qualità dell'esercente o commerciante, e cioè la prima comprendente quelli che dovrebbero pagare L. 0.50, la seconda L. 1, e la terza L. 1.50.

Il sig. Pelizzo si dichiara contrario per la difficile applicazione della tassa qualora vi fossero più categorie di soci.

Il relatore, sig. Giusti, spiega come il Comitato promotore abbia proposto una quota piccola ed unica allo scopo soltanto di formare un fondo sufficiente a provvedere alle piccole spese.

Il sig. Chiaruttini insistendo, il Presidente avverte che la sua proposta sarà messa in votazione dopo approvati gli articoli dello statuto, e altrettanto dice per quelle altre, pure dal sig. Chiaruttini avanzate, relative alla retribuzione del segretario, cassiere, alla convocazione dell'assemblea e al banchetto annuale.

Infatti, terminata la lettura degli articoli dello statuto, si ritorna alla prima ed il sig. Giusti, relatore, spiega com'egli sia contrario di dividere i soci in tre categorie per ottenere un maggior introito, non essendo necessario di formar un fondo rilevante onde provvedere a quanto occorre alla Società. Dimostra gl'inconvenienti a cui potrebbe dar luogo a una tale decisione, ed aggiunge che se qualcuno intendesse di venire in aiuto alla Società con delle elargizioni, è libero sempre di farlo e che devesi escludere tutto ciò che può far nascere disparità e malcontento.

Il sig. Chiaruttini risponde essere necessario formare un fondo per dar incremento alla Società, per provvedere, se del caso, ad una sala da ballo, ad un teatro ecc.

Il sig. Giusti ribatte che si chiama esorbitare dai confini proposti dalla Società il voler pensare a teatro, a sale e ad altro che non sia tassativamente stabilito e permesso dal programma.

Il sig. Chiaruttini soggiunge che la Società deve avere per mira il benessere del Commercio, a favorire il quale giovano anche gli spettacoli da lui accennati.

Il Pres. risponde che si esce dal campo stabilito e che non devesi supporre avere la Società per scopo la riforma del paese.

E la discussione continua finchè la proposta per appello nominale viene respinta con voti contrari 43 e favorevoli 2.

Si passa di poi alla seconda proposta relativa alla retribuzione da accordarsi al segretario, e viene approvata un'aggiunta allo statuto intesa ad accordar al Consiglio la facoltà di poter stabilire al segretario stesso un compenso in relazione all'importanza delle sue funzioni.

Così circa alla proposta, sempre del sig. Chiaruttini di aumentare il numero dei soci su domanda dei quali può essere convocata l'Assemblea Generale, questo da 10 viene portato a 15.

La proposta del banchetto annuale viene respinta.

Così, finita la discussione, lo statuto è approvato nel suo complesso ad unanimità, indi si passa alla nomina delle cariche e si ottiene nella votazione l'esito seguente:

Presidente: dott. Icilio Manesta.

Vice-presidente: Roberto Lotti.

Consiglieri: Agostinis Italico, Borsatti Giuseppe, Bulfoni Ernesto, Giusti Pietro, Mozzoni Umberto, Nava Edoardo, Polano Antonio, Pelizzo Giovanni, Savoja Giovanni, Volpe Luigi.

Revisori: Bulfoni Carlo, Peressini Francesco, Scaini Alessandro.

La proclamazione del Presidente e vice Presidente è accolta da una generale ovazione.

* *

Salutiamo con compiacenza la novella Istituzione, e facendo nostro il voto del sig. Luigi Cozzi, auguriamo ch'essa abbia una vita lunga e prospera, esplicando sempre la sua influenza nell'ambito del programma oggi discusso ed approvato.

Auguriamo ch'essa oltrecchè costituire una difesa della casta dei commercianti, industriali ed esercenti, sia promotrice di iniziative apportatrici di benessere al paese e che le sue lotte sieno sempre pacifiche e feconde di civile progresso, mai sterili o dannose, rifuggendo specialmente da quelle di classe o di partito, che come ben disse il signor Cozzi, sono fomite di discordie e arresterebbero il cammino che la Società deve imprendere e seguire onde raggiungere i fini che si è proposti.

X.

Da PASIAN SCHIAVONESCO
Disgrazia accidentale
Baruffa e coltellate tra ragazzi

Ci scrivono in data 17:

La sera di sabato p. p. mentre certo Bertossi Angelo fu Giacomo da Basagliapenta ritornava da Udine sopra un carro in compagnia dei fratelli Riga Sante e Gio. Batta fu Giacomo, giunto alla località denominata *rive di Orgnano* cadde accidentalmente ed in malo modo dal carro, riportando una fortissima contusione al globo oculare destro con perdita della funzione visiva, ed una ferita alla guancia dallo stesso lato lunga otto centimetri e profonda tre. Tale ultima ferita venne giudicata guaribile in giorni trenta con riserva.

Sembra che il Bertossi volesse discendere dal carro, mentre era ancora in movimento, per raccogliere le briglie sfuggite di mano a uno dei guidatori; ma essendo alquanto alticcio perdette l'equilibrio e si conciò in quel modo.

Quantunque troppo spesso si oda parlare di tali disgrazie, pur tuttavia certi beoni non accennano ad alcun ravvedimento.

* *

Ieri sera verso l'imbrunire alla farmacia di questo Capoluogo venne medicato il ragazzo Di Filippo Domenico di Giuseppe, di qui, per una ferita da taglio all'avambraccio sinistro.

Ecco come sarebbe avvenuto il fatto: Il Di Filippo trovavasi a giuocare fuori dell'abitato insieme a certo Fabris Giovanni di Antonio ed altri fanciulli loro coetanei. Giuocando, il Fabris avrebbe gettato un laccio al Di Filippo attraverso il corpo. Questi impermalitosi, si rivolse al Fabris minacciando di schiaffeggiarlo. Il Fabris reagì, ed in un momento dalle parole si passò ai fatti. Il Di Filippo armatosi d'una canna diede un colpo al Fabris, e questi tratto di tasca un temperino gli assestò varii colpi che andarono a vuoto in grazia delle vesti, ed uno solo lo ferì all'avambraccio sinistro.

Fortunatamente la ferita è leggera, e fu dichiarata guaribile in giorni quattro con riserva; ma quanto più male non poteva succedere? E se il Fabris che conta appena 13 anni e il Di Filippo 14 cominciano così malamente, dove andranno poi a finire di quel passo?

Il fatto impressionò tutti i ben pensanti; tanto più che questo è il primo ed unico che sia qui avvenuto a memoria di tutti, fra ragazzetti di quella età.

Da TOLMEZZO
Società Operaia

Ci scrivono in data 17:

Ieri fu tenuta l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 1901. I soci intervenuti, circa un centinaio, in seguito alle lucide relazioni dell'egregio presidente signor G. B. Ciani e del sindaco signor ing. G. B. Calligaris, nelle quali veniva esposto lo stato morale ed economico del Sodalizio e constatato il miglioramento verificatosi nello stesso in questi ultimi tempi, approvò ad unanimità l'ordine del giorno.

Roma

Da CASTELNUOVO del Friuli
Pescicultura

Ci scrivono in data 16:

Ieri, grazie alle solerti cure del signor Vittorio Tositti, presidente della Congregazione di carità — sempre pronto a far qualche cosa di buono pel nostro paese — e più ancora grazie al benigno interessamento del cav. Vinanti, direttore dello Stabilimento di pescicoltura di Belluno, potemmo assistere alla semina degli avanotti di trota nel nostro torrente Cosa, che ha pure i suoi fascini e le sue bellezze.

L'acqua limpida, corrente sopra un letto di ghiaia, con susurri misteriosi ai quali fanno eco le cantilene montanine, con l'aiuto della scienza venne ripopolata.

Forse fra due anni, le nostre mense potranno essere fornite di un piatto saporito di più, come ai bei tempi dei nostri nonni, semprechè le autorità che ci amministrano, vogliano impedire certe pesche vandaliche, fatte specialmente durante le piene del torrente.

Qui non si pensa ancora, nè alla conservazione degli uccelli, nè a quella dei pesci: e si capisce... che così deve essere, in un paese dove qualche buon padre coscritto, paga volentieri questi e quelli — qualunque sia la stagione e qualunque sia il momento — per la sua mensa, che intende ancora di avere dei privilegi.

E dire.... che più di un secolo, ci divide ormai dall'epoca della rivoluzione francese!

G. B. L.

Da ARTEGNA
Come avvenne l'inaugurazione del primo mercato mensile

Ci scrivono in data 16:

Giovedì 13 marzo corrente ebbe luogo finalmente l'inaugurazione del primo mercato mensile, che a dir vero non poteva riuscire meglio di così. Difatti il vasto piazzale del mercato bovino, che giace in una delle più amene località del paese a piedi del colle verso mezzodì, quasi frammezzato dalla gran strada provinciale Pontebbana, era pieno zeppo di gente, e conteneva ben 1220 capi di bestiame.

Il mercato dei suini che trovasi sul piazzale Marnico, fu piuttosto scarso; ma ciò va attribuito alla stagione troppo avanzata pel commercio di questi animali.

Fino dalle prime ore del mattino, incominciarono ad affluire molti forestieri dei dintorni; e mentre i soliti merciai ambulanti stavano esponendo le loro merci lungo le vie principali, la nostra banda musicale percorreva il paese suonando e porgendo agl'intervenuti l'armonioso e cordiale saluto degli Arteniesi. Il cielo, che nelle prime ore del mattino era alquanto annuvolato, si andava rischiarando; finchè il sole splendido venne a rallegrarci, preannunziando una giornata delle più animate e memorabili pel nostro paese.

Per essere esatti, dobbiamo dire che gli affari conclusi, avuto riguardo al grande numero d'animali condotti sul mercato, furono piuttosto pochi: circa un centinaio di vendite fra gente dei nostri dintorni, e una trentina d'animali acquistati da cinque-sei negozianti toscani, qui pure intervenuti. Ma anche su questo proposito delle vendite, dobbiamo accennare all'avanzata stagione, certo non propizia a grandi vendite, per la scarsezza del denaro in circolazione a quest'epoca; quindi il risultato può dirsi soddisfacente.

Fu un momento veramente imponente e solenne quello che ci venne offerto quando, verso le undici ore, il reverendo signor Pievano, assistito dai suoi coadiutori, discese dalla Chiesa parrocchiale soprastante, ed accolto dai concerti della banda musicale, si recava sul palco appositamente eretto, ed impartiva la benedizione a tutta quella massa di gente e d'animali.

Giù giù in fondo il signor Madussi con la sua macchina addossata ad un muro, stava intanto fotografando lo stupendo spettacolo.

Anche gli altri trattenimenti accennati nel programma riuscirono con generale soddisfazione, cosichè la festa veramente simpatica e geniale, non turbata dal più piccolo incidente, venne gustata con plauso unanime, lasciando in tutti il più grato ricordo.

Superiore ad ogni elogio fu il contegno della nostra brava banda che, si può ben dirlo, fu l'anima della festa; e per la quale persone competenti ebbero parole della più schietta ammirazione.

Dobbiamo un *bravo* di cuore al solerte Comitato che, vincendo tanta apatia, e colla perseveranza superando non lievi difficoltà, riuscì ad organizzare una sì nobile festa; ed a promuovere un'instituzione che, vogliamo sperare, riuscirà di grande vantaggio per l'avvenire di questo paese.

x.

DA ZOMPITTA
Un vecchio ottantenne che si appicca

Ci scrivono in data 17:

Ieri mattina si appiccava in questo paese nella propria abitazione il possidente G. B. Miconi d'anni 82. Da parecchio tempo era affetto da demenza senile.

Il figlio maggiore che si trovava nella sua camera da letto, sentito rumore, corse nel granaio e trovò il genitore, ancora caldo, appiccato alle travi del coperto con un filo di ferro.

Chiamato urgentemente il medico del paese dott. Feruglio, questi non potè che constatarne la morte.

Oggi nel pomeriggio giunsero qui da Udine il vice-pretore del II Mandamento dott. G. Baldissera col medico dott. Pitotti e col canceliere Bertuzzi.

Il medico constatò la morte avvenuta per asfisia in seguito ad appiccamento.

Dalle indagini fatte dal vice-pretore risultò che il Miconi, era assai preoccupato per una divisione della sua sostanza ed aveva la mania di essere caduto nella più squallida miseria, il che non era affatto vero.

Fu perciò ordinato il seppellimento del cadavere.

Da PORDENONE
Gita ciclistica
L'ospitalità di S. Vito al Tagliamento

Ci scrivono in data 17:

Giornata indimenticabile per i ciclisti Pordenonesi rimarrà quella di ieri.

* *

Il tempo un po' incerto, avea fatto impressione a molti che avrebbero dovuto partecipare alla gita tanto che fu una delusione per il Comitato, contare appena 32 presenti all'appello.

Il cielo si faceva sempre più oscuro, sicchè non con troppo entusiasmo si accingeva la squadra a partire. Ma il *baldo* e *ardito* Cosarini (porta bandiera) con voce tonante, bene coadiuvato dal *Capo Corno* Memi Martello, diede l'ordine di montare in macchina e via....

S'era quasi a Orcenico che un raggio di sole ci venne a baciare: *Siestu benedeto!*

Ecco l'allegria subito regnare sovrana; alcuni cantano, altri si lagnano perchè si corre troppo e.... Memi suona il suo corno.

Che polmoni d'acciaio in quel suonatore!

Ed eccoci a Casarsa della Delizia, subito incontrati da una simpatica squadra di ciclisti Sanvitesi, capitanati dal sig. Enrico Fantuzzi console del Touring.

Tutti a terra! grida Cosarini; e qui, strette di mano e saluti cordialissimi. La prima tappa venne fatta all'albergo *Leon D'Oro* e subito i Sanvitesi danno prova della loro squisita gentilezza, offrendo il vermouth.

Il saluto di Pordenone lo porge subito un certo pittore, mentre l'amico Peverelli si morde le labbra perchè si sente il bisogno prepotente di cantare la sua famosa *bicicletta*; ma l'*ora* non è ancor giunta e l'amico tace.

Si rimonta in macchina e via per S. Vito.

Senza accorgerci ci troviamo alle porte; sfilati per la piazza e per i borghi la squadra si fermò all'Albergo *Alla Torre*, del quale ne è proprietario il simpatico Giovanin Petracco, anche lui fra i gentili che ci vennero incontro.

E qui vino, birra, bottiglie, qualunque cosa si avesse desiderata. Quanta gentilezza negli amici di S. Vito!

Per i Pordenonesi parlò il sig. Enrico Cosarini e per S. Vito l'egregio avv. Marco Polo ed il sig. Fantuzzi. Grida di evviva S. Vito, evviva Pordenone echeggiano per le sale dell'albergo mentre il nostro Peverelli, dalla voce poco squillante, *ma però tenorile*, intuona la *« bicicletta »*; tutti gli fan coro.

Dopo il caffè, altra passeggiata per la simpatica cittadina fra nuove grida di evviva S. Vito ecc.

Alle 6 1\|2 dolenti partimmo, confusi di tanta ospitalità, di tante gentilezze ricevute.

Un'eletta schiera di Sanvitesi ci venne ad accompagnare fino a Casarsa e col *bicchiere della staffa* amaramente ci dividemmo.

Senza inconveniente alcuno, si arrivò a Pordenone ed i nostri concittadini che ormai erano informati *(da una staffetta)*, della festosa accoglienza ricevuta, gridavano pur loro: *Evviva S. Vito!*

* *

Noi speriamo che la visita sia presto ricambiata; questo è il desiderio ardente di tutti. *Bi.*

DA GEMONA

INCENDIO NELLA SAGRESTIA DEL DUOMO

5000 lire di danni

Ci scrivono in data 17:

Verso le ore 14 di oggi il nostro sagrestano entrando nella sagrestia del Duomo, glorioso monumento nazionale, si accorse di un odore di bruciaticcio che emanava da un armadio ove sono riposti gli apparamenti sacri di uso quotidiano. Avvicinatosi ed apertolo trovò che tutto nell'interno ardeva mentre l'armadio stesso era già mezzo abbruciato.

Chiamato soccorso si diede mano a spegnere il fuoco, ma purtroppo questo aveva già abbruciato in parte od in tutto circa trenta apparamenti sacri di qualche valore, ed oggi resi interamente inservibili, tanto che si fa ascendere il danno, non assicurato a circa *cinquemila* lire.

Stamane l'armadio fu aperto per prendere e riporre gli apparamenti che servirono alle Messe d'oggi e niun indizio di fuoco vi si riscontrò.

Come questo siasi verificato è per tutti un mistero: e se doloso non è, come non è a credere, non può altrimenti spiegarsi che col fatto o di zolfanello acceso e sbadatamente gettato entro l'armadio aperto, o di qualche favilla che da una candela dell'altare siasi andata a posare sull'apparamento del sacerdote celebrante, allignando all'insaputa di chi l'adoperò e l'ebbe tra mano.

L'autorità investiga. *alfa*

DA PERCOTTO

La mostra sistematica bovina

Ci mandano per telefono:

Alle 9 precise di questa mattina si è inaugurata in Percotto la mostra sistematica bovina con numeroso intervento di bestiame diviso nelle varie categorie.

Alla sede del circolo agricolo si riunì la commissione ordinatrice (presidente sig. Giuseppe Tomadini, vice presidente co. Carlo Caiselli) e procedette alla nomina della giuria che venne così costituita:

Per il giudizio della qualità del bestiame e per merito ad occhio: Presidente cav. Faelli di Maniago, segretario l'agronomo sig. Arturo Petz di Porpetto. Membri i signori Desiderio Molinari di Villanova del Judri, G. B. Moralli, cav. uff. prof. Luigi Petri direttore della scuola di Pozzuolo e Giuseppe Morandini di Lumignacco.

Manca per doloroso motivo il signor Giovanni Disnan al quale fu inviato un affettuoso saluto.

L'altra giuria è costituita dal dott. Vicentini di Spilimbergo, dal sig. Gattolini di Percotto, dal sig. Oronto Petz di Porpetto, dal prof. Bucci di Pozzuolo dal sig. Luigi Beltrame di Caminetto di Buttrio e dal conte Nicolò Agricola.

Il conte Caiselli che presiede la riunione ringrazia i giurati del loro intervento e si augura che il loro voto risponda allo scopo agognato e a stringere in fraterna concordia il circolo agricolo di Percotto col comune di Pavia.

Il paese è tutto a festa ed animatissimo e vi è un gran numero di espositori che continuano ad arrivare.

Si tratta di giudicare 100 e più capi di bestiame divisi nelle varie categorie.

Ma la giuria ha tutto ben predisposto e vi sono vari volonterosi ordinatori capitanati dal sig. Della Savia Pietro di Percotto incaricato della direzione delle feste.

Trovasi pure a Percotto l'egregio veterinario provinciale cav. G. B. Romano che sempre per queste mostre assai proficuamente si presta.

Una squadra degli allievi della scuola di Pozzuolo coadiuva il dott. Romano direttore della mostra.

E' una vera compiacenza assistere a queste feste che ringiovaniscono e destano sì viva emulazione fra gli allevatori.

DA MANIAGO

Suicidio di una signora

In Basaldella di Vivaro, ieri sul mezzodì, mentre i famigliari se ne stavano tranquillamente desinando, s'impiccò dietro la porta della propria camera la signora Luigia Zuccolin maritata Zavagno.

Se ne ignora il motivo.

Lasciò addolorati dieci figliuoli ed il marito.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 20

Giorno 18 marzo ore 8 Termometro 3.5

Minima aperto notte 0 Barometro 756.

Stato atmosferico: cirroso Vento: N.

Pressione crescente ieri bello

Temperatura Massima 14.2 Minima +0.7

Media: 7.23 Acqua caduta m.m.

I nostri deputati

Nella seduta di ieri l'on. Caratti ha proposto che il disegno di legge da lui presentato nella precedente sessione per ritardare le elezioni amministrative in alcune provincie, sia ammesso allo stato di relazione.

La legge interessa le provincie alpine — e specialmente la nostra — nelle quali si ha una forte emigrazione temporanea.

Alla nostra Accademia

La lettura del dott. Leicht sull'« Arimannia »

Solamente ora possiamo dare un breve cenno sull'importante lettura, tenuta la sera del 14 corr. alla nostra Accademia di Udine dal dott. Leicht, il bibliotecario dimissionario in seguito al nuovo orario introdotto a palazzo Bartolini. Chiediamo in pari tempo scusa ai lettori se, per ragioni imprescindibili di spazio, tanto abbiamo dovuto tardare nel riferire di una questione, che interessa i cultori di studi patrii e gli eruditi in generale.

Il lavoro del Leicht fu lodato assai per copia di erudizione e vastità di concetti, che rivelano nell'autore una mente ordinata e nutrita di profondi studi circa la storia del diritto italiano.

Il Leicht prende in esame un istituto feudale, che, anche nel nostro Friuli, ebbe larga applicazione, specialmente in quei siti, dove sorsero castelli feudali come a Artegna, Nimis, *Ibligine* (Invillino?), Cividale, e anche a Fraelacco, frazione del comune di Tricesimo: l'*Arimannia*.

Rilevata l'etimologia in modo definitivo (e cioè da *Heer*: esercito e *Mann*. uomo = uomo d'armi o, latinamente, *exercitale*), egli passa a studiare le origini del *gius di arimannia*, avvalorando il suo dire con studi di legislazione comparata, con citazioni di documenti, riguardanti Cremona e Mantova, e, nella nostra Provincia, Artegna, *Reunia* e Fraelacco specialmente. Espone quindi le opinioni in proposito di Virginio della Forza udinese, di Bernardo Maria de Rubeis, del Liruti, del Nicoletti, domandandosi se gli Arimanni fossero, in prima origine, uomini liberi ovvero servi, e dimostra con varii argomenti come essi erano realmente liberi e, solo in seguito, si poterono considerare quali servi, in causa dell'assegnazione, accanto all'*allodio* degli Arimanni, di terreni di proprietà collettiva, per i quali venivano a pagare un determinato censo.

L'autore finisce brillantemente chiedendosi se i felici contribuenti dei secoli XIX e XX non sieno per avventura da considerarsi, rispetto alle angherie del Fisco, quali *Arimanni* o servi *honestioris conditionis* del « bello italo regno ». Nella quale conclusione consentiranno certo molti anche degli avversari politici del dott. Leicht.

I vandalismi della teppa. Questa mattina i signori Minisini, che recentemente hanno apportato al loro splendido negozio in via Paolo Sarpi, delle magnifiche ed artistiche innovazioni, tali da metterlo a pari di quelli di una grande città, ebbero la non lieta sorpresa di constatare che dall'inferriata della porta d'ingresso, un bellissimo lavoro in ferro battuto dell'artista concittadino Calligaris, era stato divelto un tulipano, deturpando non solo l'assieme del disegno, ma arrecando anche un danno non lieve.

Ma v'ha di più; le pareti della facciata, tutte inverniciate ad olio, presentava dei solchi in senso latitudinale, così profondi, da mostrare che i mascalzoni che li praticarono, dovettero adoperare un'arma da taglio.

Tali sfregi si estendono dal principio alla fine della facciata stessa e costituiscono un altro danno assai rilevante.

Certamente si vede che pur troppo nella nostra città si trova della gente che ha l'animo chiuso ad ogni più elementare senso di estetica, non solo, ma che commette delle azioni talmente vandaliche da meritare una lezione ben severa.

Per ottener ciò la spettabile ditta Minisini promette un premio in danaro a chi saprà fornire dei dati per la scoperta di quei mascalzoni; non sappiamo chiamarli diversamente.

Se si continua di questo passo, tutti i proprietari di fabbricati si guarderanno bene dal recare ad essi qualsiasi artistico abbellimento, quando devono ottenere questi bei risultati.

E sarà tanto di guadagnato per la nostra progrediente civiltà!

Tiro a segno. Domani mercoledì nel campo di tiro dalle ore 14 alle 16.30 esercitazioni libere a metri 300.

Un serio pericolo

costituisce il profondo fosso, solo in parte interrato, fuori porta Gemona, nella strada che conduce in Chiavris.

L'altro ieri verso le undici, un signore di Baia veniva colla figlia in calesse da Chiavris verso la città, ma quando giunse presso la fonderia Broili, le ruote del veicolo s'incastrarono nel binario del tram a vapore e le stanghe si spezzarono.

Il cavallo si diede alla fuga ed il calesse si rovesciò nel fosso laterale che, come tutti sanno, è assai profondo e stretto.

Per una pura combinazione i due disgraziati non si fecero gran male, ma a noi pare che non si dovrebbe attendere qualche seria disgrazia per completare un lavoro di così alta necessità, qual'è quello d'interrare una buona volta completamente quel fosso malaugurato.

Il dentista Raffaelli

rimesso in salute, avverte coloro che desiderano l'opera sua personale, che, benchè ancora coadiuvato dal suo assistente, ha ripreso le sue operazioni.

Il mago di S. Vidotto è morto per meningite suppurata; era nato a Torreano di Cividale ed aveva 40 anni.

Il trasporto funebre fino alla chiesa delle Grazie seguirà oggi alle 2.

Da molto tempo soffriva dolori al capo. Alla moglie Luigia Laurino pure in carcere, fino a ieri non era stata data partecipazione della morte del marito.

In seguito agli arresti operati in questi giorni dei minorenni Gervasi Vittorio e Giavazzi Casimiro, da indagini non mai interrotte, venne accertato che i medesimi si resero autori di furto di pezzi di bronzo per circa due chil. in danno del parroco della chiesa delle Grazie. Fu sequestrata la refurtiva.

Una sbornia disgraziata. Ieri verso le due il falegname Mario Beltrame di Clemente d'anni 17, passava, completamente ubbriaco pel viale fuori porta Venezia; ad un tratto, perduto l'equilibrio, cadde pesantemente sul lastricato.

Parecchi passanti accorsero in aiuto del disgraziato sacerdote di Bacco ed il vigile urbano Trevisan, viste le gravi condizioni del Beltrame, a mezzo di una vettura pubblica, lo trasportò all'Ospedale, ove gli venne riscontrata la frattura al terzo esterno della clavicola sinistra. Guarirà in 25 giorni.

Ringraziamento

Il sottoscritto mentre dichiara di essere stato pienamente soddisfatto della liquidazione, che la Compagnia *La Paterna*, gli fece in seguito ad un incendio avvenuto nella di lui casa in Feletto di Tricesimo, si sente in dovere di ringraziare il sig. Piccinini Arturo agente in Udine della sunnominata Compagnia per avere sollecitamente rilevato il danno e fatte le pratiche inerenti alla liquidazione.

Migotti Americo Luigi
Imprenditore di lavori.

Mercati d'oggi

CEREALI

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 12.25 / minimo 11.— } *all'Ettolitro*

Granoturco a 11.15, 11.25, 12, 12.05, 12.10, 12.15, 12.20, 12.40, 12.60,

Mercato precedente: CINQUANTINO { massimo 10.25 / minimo 9.50 } *all'Ettolitro*

Cinquantino a 10.30, 10.50, 10.70, 11. *al Quintale*

Castagne 10, 11, 12.

Fagiuoli 14, 15, 16.

SEMENTI

Erba Spagna 0.60, 0.70, 0.80, 0.90, 1.00, 1.25, 1.40, 1.60.

Trifoglio 0.80, 0.90, 1.00, 1.10, 1.15, 1.20.

* *

Oggi cominciò il mercato dell'olivo per la domenica delle Palme.

Vennero praticati i seguenti prezzi: 13 1\|2, 14, 14 1\|2, 15, 16 e 17.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Il pubblico ieri sera ha riso proprio di cuore alla recita di *La dame de chez Maxim* di Feydeau, nuova ancora per noi, E, di fatti, ammesso il genere di queste Commedie, che deturpano il buon gusto del pubblico e segnano la decadenza dell'*arte vera*, ammesso il genere, ripetiamo, questa è certo una delle migliori *pochades*.

Il primo atto, in ispecie, è quanto di più grazioso si possa dare; le *trovate*, si succedono con meraviglioso *crescendo*, talchè la sua lunghezza non si avverte neppure.

Il secondo atto è sempre bello, ma inferiore però al primo, il terzo è scadente, i *mezzucci* appariscono troppo manifesti, e ci si sente oppressi e vogliosi di giungere allo scioglimento.

Nell'insieme, serata piacevole. Il pubblico era numeroso, ma non quanto però ci si sarebbe aspettato. Le signore s'erano impaurite, eppure il consiglio di non intervenire era rivolto soltanto alle signorine.

La signora Borisi-Micheluzzi recitò con molta *verve*, e la esecuzione, da parte di tutti, fu abbastanza omogenea.

— Questa sera si replica *La dame de chez Maxim*.

* *

Sabato prossimo, 22 corrente, avremo la prima delle poche rappresentazioni di quell'artista insigne, e così caro al nostro pubblico, che è *Gustavo Salvini*.

Di lui basta il nome, per essere certi che il pubblico accorrerà a fargli le feste che si riserbano agli ingegni eccezionali. Daremo prossimamente l'annunzio del repertorio ch'egli interpreterà nelle poche sere della sua permanenza fra noi.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

LA PREMIATA SARTORIA INGLESE

LUIGI CHIUSSI E FIGLIO

(UDINE, Via Cavour, 36)

da notizia che tiene un completo assortimento di stoffe nazionali ed estere. Disegni fantasie per **vestiti** e **soprabiti** di *grandissima novità.*

Assume qualsiasi confezione per **Vestiti da Signora e da Uomo, uniformi da Ufficiali, Collegi e Bande musicali.**

Tiene **deposito di camicie bianche e colorate** e un ricco campionario Zeffir e Oxford per **camicie su misura.** — Garantisce le confezioni che saranno sempre eseguite con la massima cura e finezza.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XXII - 1901

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso di mode, e letterature

E' il più splendido e più ricco giornale di questo genere. Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e richezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti od i romanzi sono dovuti alla penna dei miglioni scrittori, come Barrili, Bersenzio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava, Egrei, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Edizione economica senza annessi e figurini colorati

Cantesimi 50 il numero

Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim L. 5, (Estero, Fr. 24

Una Lira il numero

Anno L. 10, - Sem. L. 6, - Trim. L. 3, (Per l'Estero Fr. 16

PREMIO agli associati all'edizione di lusso; I. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in catra di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruselli della Gartina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirig.ere commissioni e vaglia ai fratelli Treves, editori Milano.

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison,** avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande »	»	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurin tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facili mente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito » Il Grillo del Focolare, « Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 5.— Semestre L. 2.80

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio » gratis » a chiunque li chieda.

.Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

. NOVITÀ PER TUTTI .

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D^R FRANCK

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*

Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta formola. - Paris, F^lle LEROY, 9, R. de Cléry E IN TUTTE LE FARMACIE.

OGNI GRANO CONTIENE ALOE 0,06 - GOMMA GUTTA 0,03 — VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

Ottima bicicletta di primaria fabbrica italiana quasi nuova vendesi a ottime condizioni.

Rivolgersi all'Ufficio annunci del nostro giornale.

MODE E CONFEZIONI

IDA PASQUOTTI - FABRIS

Via Cavour — **UDINE** — Via Cavour

PER FINE STAGIONE

vendesi a prezzi eccezionali tutti gli articoli d'inverno

Modisteria e fabbrica cappelli paglia

G. RIOLI

Successore A. TRAVANI

UDINE - Via Cavour, 25 - UDINE

Assortimento cappelli per signora, ultima novità. Unico lavoratorio per riparazioni e lavature delle paglie. Si eseguisce qualunque modello. — Prezzi modicissimi.

Premiata fabbrica biciclette e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

Venezia - **C. BARERA** - Venezia

Mandolini - L. **14.50** - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.**

Mandolini lombardi, Mandole Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

Quasi per niente

Con **Una Lira** soltanto si spedisce *franco di spese* in tutta Italia il grande **Metodo per Chitarra del M.o Pastori Rusca l'unico che a tal prezzo riunisca in sè tutti gli Elementi di Musica, la Teoria necessaria ed Ottimo Materiale pratico** per lo studio della Chitarra.

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del **Trattato.**

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini** e **comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis.*

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

Avvisi economici

D'affittare una stanza pianoterra *per uso studio* nei pressi della stazione ferroviaria.

Rivolgersi all'ufficio annunci del nostro Giornale.

Copista con chiarissima calligrafia ricerca consegna di lavoro.

Rivolgersi all'Ufficio annunci del nostro giornale.

Vendesi due biciclette in buonissimo stato una per signora l'altra per uomo.

Rivolgersi dal signor Mach casa Zannoni — suburbio Cussignacco.

Due camere ammobigliate d'affittarsi in via centrica della città.

Rivolgersi all'Ufficio annunci del nostro giornale.

Udine 1902 — Tipografia G. B. Doretti